RegioneLombardia

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Lombardia

PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA

Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Lombardia

PREMESSO CHE

- la Lombardia è la prima regione italiana per popolazione e per il maggior numero di comuni sul proprio territorio. Con la Città Metropolitana di Milano, la Regione Lombardia rappresenta l'area economica più importante d'Italia e da sola rappresenta circa il 20% del prodotto interno lordo nazionale. I tassi di sviluppo e competitività del proprio territorio costituiscono una componente fondamentale delle dinamiche economiche nazionali;
- la Lombardia con il 7,9% del territorio nazionale, è la più popolosa regione italiana, con oltre 10 milioni di abitanti (il 16% del totale nazionale); vanta più di 800.000 imprese attive (il 15,8% di quelle italiane), che danno lavoro ad oltre 4.250.000 occupati (su una forza lavoro nazionale di quasi 22.500.000) e destina il 21,6% delle risorse nazionali ad innovazione e ricerca, impiegando nel settore il 20,2% degli addetti;
- la Lombardia traina la ripresa, registrando, in un periodo di crescita economica ancora limitata, risultati superiori alla media nazionale per quanto riguarda il Prodotto interno lordo e le previsioni di crescita per i prossimi anni sono le migliori a livello nazionale; è la prima regione in Italia e tra le prime dieci regioni in Europa per investimenti esteri (quasi due terzi degli investimenti di capitali stranieri diretti nel nostro Paese fanno rotta sul territorio lombardo). Inoltre, la Regione Lombardia ha dimostrato anche in questi anni difficili di avere una vocazione internazionale indiscussa, confermata dal primato regionale delle importazioni e delle esportazioni, qualificandosi come la porta di ingresso e di uscita del Paese per le merci, con un terzo dell'import e dell'export nazionale; nel 2015 ha registrato un incremento di presenze, superando i 14 milioni di turisti (13,2% del totale nazionale), con un'offerta molto variegata, che – oltre a valorizzare i differenti territori – favorisce un'ampia gamma di esperienze: A livello infrastrutturale, tutti i dati riguardanti le reti ferroviaria, autostradale, aeroportuale mostrano numeri che garantiscono alla regione un posto preminente riguardo alla mobilità, con più di 700.000 pendolari, oltre 7.700.000 veicoli circolanti e quasi 38.700.000 di passeggeri imbarcati negli scali lombardi, cui si aggiungono quasi 678.000 tonnellate di merci;
- la Regione Lombardia, nel corso del 2015, ha perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio attraverso comportamenti orientati alla razionalizzazione della spesa discrezionale, al contenimento dei costi di funzionamento, all'appropriata formulazione delle previsioni d'entrata;
- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, competitività territoriale e coesione sociale è determinato dalla realizzazione di interventi coordinati in un quadro unitario che impegni in modo condiviso le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lombardia condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela e la infrastrutturazione del territorio e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;
- l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi;
- il Patto per la Lombardia, sulla base del citato articolo 2, comma 203, è da intendersi come l'accordo tra amministrazione centrale e regionale con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;
- l'Intensa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia, sottoscritta in data 11 aprile 2013, disciplina gli interventi infrastrutturali (corridoi ferroviari, corridoi autostradali e stradali, sistema urbano e metropolitano, *hub* interportuali, infrastrutture per l'approvvigionamento energetico) e i relativi impegni rispetto alla disponibilità delle risorse finanziarie, prioritari per la Regione Lombardia;

- il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- con DPCM 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di Regia, di cui all'articolo 1, comma 703, lettera *c)*, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, per la programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Città metropolitane e assicura il raccordo politico, strategico e funzionale per facilitare un'efficace integrazione tra gli investimenti promossi, imprimere l'accelerazione e garantirne una più stretta correlazione con le politiche governative per la coesione territoriale;
- l'articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione", che, nell'ambito di specifiche disposizioni per il rafforzamento delle azioni di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
    - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
    - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
    - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
    - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.

TENUTO CONTO CHE

- la Regione Lombardia opera in un quadro unitario di programmazione degli interventi di sviluppo e coesione, ricorrendo all'uso integrato delle risorse connesse ai Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014-2020, alle risorse nazionali trasferite ed alle risorse proprie;
- la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 3069 del 23 gennaio 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Lombardia 2014-2020, approvato con Decisione n. C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea; con deliberazione della Giunta Regionale n. 3251 del 6 marzo 2015, ha preso atto del

Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 923 del 12 febbraio 2015 della Commissione Europea e, con deliberazione della Giunta Regionale n. 3895 del 24 luglio 2015, ha preso atto del Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 4931 del 15 luglio 2015 della Commissione Europea;

- la Regione Lombardia ha individuato le Linee di Sviluppo strategiche ed i principali ambiti di intervento coerenti con le aree tematiche individuate per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, finalizzati ad una mobilità sostenibile, alla messa in sicurezza delle infrastrutture e del territorio, alla realizzazione di una Città del sapere, della ricerca e dell'innovazione quale strumento di attrazione di investimenti imprenditoriali;
- le aree tematiche e gli interventi strategici individuati dalla Regione Lombardia e condivisi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono indicati in dettaglio nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Patto, e sinteticamente di seguito. Le opere previste assommano complessivamente a 10,75 miliardi di euro:

1. ***Infrastrutture***

   Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a rafforzare e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale; la messa in sicurezza delle linee ferroviarie ex concesse e degli itinerari regionali su strada; il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali al fine di promuovere lo sviluppo economico e turistico con finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali, la creazione di ciclovie nell'ambito di un progetto di mobilità dolce.

2. ***Ambiente***

   In questo asse di intervento sono comprese le opere di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico in diversi comuni delle aree interne; la messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN); gli interventi per la rete fognaria e la depurazione delle acque ed altri interventi di depurazione dei laghi prealpini.

3. ***Sviluppo economico e produttivo***

   Gli interventi previsti in questo ambito si collocano nell'Area Expo 2015 nel solco delle iniziative del Post Expo e, oltre a produrre un ambiente attrattivo e competitivo per lo studio e la ricerca, sono funzionali a richiamare investimenti nazionali ed esteri, creare sinergie e integrazioni con altri soggetti quali imprese *high tech*, *cluster life science*, ecc.
   La progettualità relativa all'Area Expo 2015 sarà sviluppata in sinergia con i progetti in ambito sanitario, relativi ai nuovi insediamenti sanitari previsti nelle aree ex Falck di Sesto S. Giovanni.

4. ***Sanità***

   Gli interventi riguardano opere per l'adeguamento normativo delle strutture sanitarie (normativa antincendio), l'acquisto di nuovi macchinari ad alto contenuto tecnologico e interventi di edilizia sanitaria.

- che le eventuali economie derivanti dalla gestione del presente Patto, ove non altrimenti pianificato, potranno essere destinate prioritariamente per rafforzare gli interventi sulle infrastrutture stradali e ferroviarie e per interventi di tipo ambientale;

◊ ◊ ◊

- In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari a 718,7 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Lombardia, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato ad interventi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane del Centro-Nord;
- ai sensi del comma 703, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel presente Patto;

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Lombardia, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della Regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare l'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Patto per la Regione Lombardia, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Lombardia, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Lombardia, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area della Regione, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Lombardia ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari ed i relativi obiettivi temporali, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3
(Risorse finanziarie)

1. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, regionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
2. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee e ad attivare ed utilizzare

in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Patto, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;

3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura l'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per un importo complessivo pari a 718,7 milioni di euro, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nelle aree tematiche indicate in Tabella 1. Con la medesima delibera verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse.
4. Le risorse derivanti da quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Lombardia per il cofinanziamento di ulteriori interventi oggetto di successivi incontri bilaterali tra la Regione Lombardia e le amministrazioni competenti.
5. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Tabella 1: Costo totale interventi e risorse per la realizzazione

AREA TEMATICA	Costo Totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre Risorse (2) (€)
Infrastrutture	7.911.251.647	4.320.951.647	503.000.000	3.087.300.000
Ambiente	90.200.000	4.500.000	85.700.000	-
Sviluppo economico, produttivo e locale	2.158.180.000	1.908.180.000	130.000.000	120.000.000
Sanità	506.088.626	506.088.626		
Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale	80.000.000			80.000.000
Totale costi e risorse	***10.745.720.273***	***6.739.720.273***	***718.700.000***	***3.287.300.000***

(1) Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni, oggetto di AdP, Contratti di Programma, assegnate con provvedimenti di legge, ecc.
(2) Altre risorse: risorse regionali, altre Fonti Nazionali, project financing, ecc.

Articolo 4
(Modalità attuative)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del presente Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali e di investimento europei e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie, tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione

Lombardia (POR e PSR), anche dei Programmi Operativi Nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto.

2. La Regione, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

3. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5
(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono per il Governo, l'Autorità Politica per la Coesione e per la Regione Lombardia il Presidente della Regione.

2. L'Autorità Politica per la Coesione e la Regione si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto (di seguito Comitato), senza oneri aggiuntivi, che risulta così costituito:

   i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;

   ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;

   iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

   iv. un rappresentante della Regione.

3. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione e quelli delle Amministrazioni centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa, il Comitato rimette la decisione ai Referenti del Patto.

4. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

5. Le Amministrazioni centrali e la Regione, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti, trasmettendo le direttive annuali.

6. L' Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto, i quali sovraintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto. In particolare:

   a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi delle competenti strutture, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi.

   b) Il Presidente della Regione Lombardia assicura il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali.

Articolo 7
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Articolo 8
(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Milano, 25 novembre 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Lombardia

PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA 2020 - SCHEDA INTERVENTI - Allegato A

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre Risorse (€)	Note
Infrastrutture					
SS 340 – Variante da Colonno a Griante (Colonno, Sala Comacina, Ossuccio, Lenno, Mezzegra, Tremezzo, Griante)	330 000 000	210 000 000	120 000 000		Le risorse disponibili sono previste dalla L. 164 del 11.11.2014 ("Sblocca Italia")
SS 45bis "Gardesana Occidentale" – Opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 e il km 88+800	70 000 000		68 200 000	1 500 000	Risorse a valere sul Fondo Comuni Confinanti
Messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari (ex SS, strade regionali, provinciali, ponti sul Po)	47 600 000		47 600 000		
Riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con la ex SS 342 - asse interurbano di Bergamo	25 000 000		25 000 000		
Potenziamento rete ferroviaria Rho - Gallarate (I fase)	402 000 000	20 000 000		382 000 000	Inserito nel contratto di programma RFI. Le risorse indicate nella colonna "Altre risorse" sono state richieste dal MIT in Legge di Bilancio 2017
SS 341 – Accessibilità Malpensa – Progettazione Variante di Samarate	2 500 000		2 500 000		
SS 42 "del Tonale e della Mendola" – Progettazione Variante Est di Edolo	60 000 000		60 000 000		
SS 12 Adeguamento a ponte stradale del ponte ferroviario sul Po a Ostiglia	20 000 000		20 000 000		
Interventi per il miglioramento della sicurezza delle linee ferroviarie ex concesse (rete Ferrovienord)	35 000 000		35 000 000		
Metropolitana M1 Sesto FS – Monza Bettola	23 000 000		23 000 000		
Milano – Linea metropolitana M4 – Reintegro taglio finanziamenti da 172,2 a 154,5 M€	17 700 000		17 700 000		
Brescia – Linea metropolitana – Reintegro taglio finanziamenti	4 000 000		4 000 000		
Interconnessione A4/A35 (*)	320 000 000	320 000 000			Ex CIPE Delibera CIPE 60/2015 + 60 M€ RL
Interventi sulla rete viaria di interesse regionale	379 000 000	379 000 000			Risorse prevalentemente regionali + Delibera CIPE 106/15
Accessibilità Malpensa: Comparto SW - 1° e 2° stralcio	220 000 000	220 000 000			Contratto ANAS
S.S. 342 - Variante Olgiate	7 606 000	7 606 000			Contratto ANAS + Provincia di Como
S.S. 341 - Bretella di Gallarate	133 000 000	133 000 000			Contratto ANAS
Cassanese Bis	158 000 000	158 000 000			Risorse regionali, EELL e private
Tangenziale di Milano: Rho - Monza- progetto di completamento lotti 1-2	259 000 000	259 000 000			Piano finanziario Serravalle + 55M€ Delibera CIPE 20/13 + Art. 1 c.6-ter DL 98/16
V corsia A8, tratta Lainate/Milano-lotto 2 di completamento	143 000 000	143 000 000			Piano finanziario ASPI
IV corsia dinamica A4, tratta urbana di Milano	214 000 000	214 000 000			Piano finanziario ASPI
IV corsia A1, tratta Milano-Lodi	152 000 000	152 000 000			Piano finanziario ASPI
Completamento viabilità d'accesso al centro intermodale Segrate	58 000 000	58 000 000			Piano finanziario Serravalle
Sistemazione raccordo autostradale Pavia Bereguardo	17 000 000	17 000 000			Piano finanziario Serravalle
III corsia A22 Verona - Modena (tratto Lombardo)	200 000 000	200 000 000			Piano finanziario Auto Brennero
Raccordo autostradale A21 Castelvetro Piacentino e Ponte sul Po	250 000 000	250 000 000			Piano finanziario Autostrade Ex Centropadane
Raccordo autostradale Ospitaletto >Montichiari A4/A21	295 000 000	295 000 000			Piano finanziario Autostrade Ex Centropadane
Raccordo autostradale A4- Val Trompia (Concesio-Sarezzano)	242 000 000	242 000 000			ANAS (risorse trasferite da Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a.)
Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo	2 741 000 000	250 000 000		2 491 000 000	Contratto Pedemontana comprensivo quota Stato Emendamento alla Legge di Bilancio 2017 - Closing finanziario
Infrastrutturazione Porti e terminal - Milano smistamento (Segrate)	20 000 000	20 000 000			Contratto RFI
Raddoppio Milano - Mortara (lotto 1) comprese Fermate Tibaldi - Porta Romana - mitigazioni	225 000 000	225 000 000			Contratto RFI
Gronda Seregno - Bergamo - Lotto 1	83 000 000	83 000 000			Contratto RFI
PRG di San Cristoforo interscambio M4	23 000 000	23 000 000			Ad. Scali ferroviari
Raddoppio linea ferroviaria Codogno -Cremona-Mantova: progettazione preliminare e definitiva	6.000.000	6.000.000			Quota già prevista in aggiornamento contratto RFI 2018 alla verifica della Corte dei Conti

PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA 2020 - SCHEDA INTERVENTI - Allegato A

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre Risorse (€)	Note
Collegamento ferroviario Bergamo - Orio al serio - Lotto 1: adeguamento impianti stazione di Bergamo	110 000 000	8 000 000		102.000 000	Le risorse indicate nella colonna "Altre risorse" sono state richieste dal MIT in legge di Bilancio 2017
Collegamento ferroviario terminal T2 Malpensa-Gallarate	180 000 000		80.000.000	100 000.000	Cofinanziamento da attivare su fondi di iniziativa diretta UE o RFI o SEA
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE area di manutenzione treni di Novate Milanese.	12 387 363	12 387 363			Contratto di programma RL + FNM
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE LINEA DELLA BRIANZA.	127 007 350	127 007 350			Contratto di programma RL + FNM
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE del Nodo di Garbagnate.	5 000.000	5 000 000			Contratto di programma RL + FNM
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE della linea ferroviaria Brescia Iseo Edolo	2 500.000	2 500 000			Contratto di programma RL + FNM
AMMODERNAMENTO e ACCESSIBILITA' STAZIONI rete ferroviaria.	14 714 817	14.714.817			Contratto di programma RL + FNM
Linea ferroviaria BRESCIA-ISEO-EDOLO: adeguamenti gallerie.	2 138 117	2 138 117			Contratto di programma RL + FNM
Ciclovia del Po VENTO – Primi Lotti esecutivi prioritari parte lombarda	20 000 000	20 000 000			Le risorse disponibili sono la quota prevista per RL dalla Legge di Stabilità
SS38 - Variante di Tirano	145 000 000	134.500 000		10.500 000	Risorse disponibili a valere sui CdP ANAS e degli Enti locali. Da verificare economie opere Morbegno (Lotto 1) come altre risorse
Politiche abitative	110 098 000	110 098.000			Accordo MI/MEF/RL. Fondo edilizia sovvenzionata CDP 60,6M€ + PRUACS L21/01 10M€ + FNEA 6,198 M€ + Alloggi FFOG 8,8M€ + RL 12,5M€ Altre risorse POR FSE 6M€
Totale Infrastrutture	7 911 251 647	4.320.951 647	503 000 000	3 087.300.000	
Ambiente					
SIN di Brescia Caffaro (1° lotto)	30 000 000		30.000.000		
SIN di Pioltello-Rodano (1° lotto)	15 000 000		15 000.000		
ex SIN Cerro a Lambro (1° lotto)	5 000 000		5.000 000		
Interventi di realizzazione rete fognaria, collettamento e depurazione acque reflue negli agglomerati oggetto di procedura di infrazione comunitaria 2014/2059.	22 000 000		22.000.000		
Interventi di depurazione dei laghi prealpini	10 000 000		10.000 000		
Interventi contro il dissesto idrogeologico connessi a fenomeni franosi o valanghivi inseriti in RENDIS	3.700 000		3.700.000		
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico "Frana del Ruinon" in località Valfurva (SO)	4 500 000	4.500.000			Risorse regionali (L Valtellina)
Totale Ambiente	90 200 000	4.500.000	85 700.000		
Sviluppo economico, produttivo e locale					
Campus dell'Università Statale di Milano	380 000 000	130 000 000	130 000.000	120.000 000	120 M€ da valorizzazione Città Studi (Alienazione; CdP)
Human Technopole	1.610 700 000	1.610 700.000			Legge di Bilancio 2017 - art. 19
Strategia Aree Interne (Alta Valtellina, Val Chiavenna, OltrePo', Alto Lario)	75 500 000	75 500 000			A valere sui POR Regionali (64,3M€) e risorse dedicate Leggi di Stabilità 2015-2018 (11,2M€)
Interventi di cui all'articolo 2, comma 117, della legge 23 dicembre 2009, n. 191: Fondo Comuni Confinanti	91.980 000	91.980 000			Risorse 2013/2018
Totale Sviluppo Economico	2.158.180.000	1.908.180.000	130.000.000	120.000.000	
Investimenti Sanità					
VII atto integrativo Edilizia Sanitaria	190 377 000	190.377 000			180,8M€ Stato - 9,52M€ RL

PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA 2020 - SCHEDA INTERVENTI - Allegato A

AREA TEMATICA	Costo totale (€)	Risorse nazionali e regionali già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre Risorse (€)	Note
Nuovi macchinari - Innovazione tecnologica - Altri interventi di edilizia sanitaria	300 000 000	300 000 000			
Adeguamento normativo antiincendio Ospedali	15 711 626	15 711 626			14,7M€ Delibera Cip 16/13 - LMS RL
Totale Investimenti Sanità	506 088 626	506 088 626			
Ulteriori interventi in campo infrastrutturale e ambientale	80 000 000			80 000 000	Risorse regionali
TOTALI	***10.745.720.273,14***	6.739.720.273,00	715.200.000,00	3.287.300.000,00	

(*) L'importo si riferisce all'intero collegamento A4/A35